



03 – Terza tappa

Traccia GPS



Dal Rif. Porzehütte al Rif. Hochweißstein-haus

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	16,8 Km	1002 m	1071 m	08:24ore	403 - 452 - 448	10 - 01

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio Porze	Obertilliach	+43.664.3256452	porzehuette@gmx.at		Metà giugno fine settembre	60 Si può prenotare online
Malga Antola	Val Visdende	347.8328088	malga.antola@gmail.com		Metà giugno a metà settembre	15
Rifugio Hochweißsteinhaus	Liesing	+43 676.7462886	hwh@aon.at		Metà giugno a inizio ottobre	55
Rifugio Calvi	Sorgenti del Piave	0435.469232	rifugio_pfcalvi@libero.it		Da metà giugno a fine settembre	50
Rifugio Sorgenti del Piave	Val di Sésis	334.7799175	liciaeldapiller@virgilio.it		15 giugno-30 settembre	15

Informazioni sulla zona

Orari autobus

[Orari autobus](#) linea S.CANDIDO – SAPPADA – TOLMEZZO – UDINE – TRIESTE
Tel: 0432.608.111

Info Sappada

<https://www.sappadadolomiti.com/>

Avvicinamento

Dal versante Austriaco si raggiunge la cittadina di Obertilliach dove parte il sentiero 461 che si può percorrere in macchina, prima su strada asfaltata e poi su strada sterrata, fino a raggiungere il parcheggio che si trova poco prima del laghetto di Klappsee. Dal parcheggio prendendo il sentiero 18 sulla sinistra si raggiungerà il Rifugio Porzehütte dopo poco più di un chilometro. Dal versante Italiano salendo da Santo Stefano di Cadore si raggiungerà il paesino di Sega Digon dove si entra nel paesino e si prosegue fino alla Chiesa dei Caduti di Cima Vallona e sempre costeggiando il torrente Digon continueremo seguendo le indicazioni per l'Agriturismo Malga Melin (1.689 m) dove, una volta raggiunta, parcheggeremo la macchina. Dalla Malga Melin prenderemo la strada bianca 161 prima e 144 dopo per raggiungere il Bivacco Armando Piva e

Descrizione del percorso

Si riparte dal Rif. Porze hutte seguendo il sentiero 403 verso la forcella Dignas per poi proseguire sempre sul 403 verso la cima della Croda Negra e scendere verso la forcella Cadin. Il sentiero 403 prosegue ancora e raggiunge la forcella Cecido e poi la forcella Manzon, passa sotto la Cima Mezzana, sul versante italiano, raggiungendo così la parte più impegnativa del percorso dopo la forca Val Camia (sotto il monte Vancomun) dove però sono presenti gradoni artificiali e cordini in acciaio per aiutare l'escursionista. Si prosegue in cresta per raggiungere la forcella Vancomun (2.392 m) e poi attraverso la forcella Val Grande (2.401m) si raggiunge il Monte Antola (2.524 m). Scendiamo ora di soli 100 m di dislivello e raggiungiamo la Sella di Luggau (2.404 m). Attraversiamo i bellissimi Longerini Bianchi sotto il monte Pietra Bianca e sempre rimanendo sul 403 scendiamo nella splendida vallata sottostante (Frohn Alm) dove deviando sul sentiero 452 (converrebbe continuare sul 403 sulla destra per rimanere in quota ma oltre ad essere molto impegnativo potrebbe essere anche chiuso infatti, durante il periodo invernale e la primavera, ci sono alcuni punti in cui parte del sentiero viene o rovinato in prossimità dei colatoi e torrenti che scendono dal Monte Pietra Bianca e dalla Cima della Varda) raggiungiamo il bellissimo ruscello di montagna Frohnbach (1.664 m) e dopo averlo attraversato risaliamo il crinale opposto sul sentiero 448 che ci porterà alla nostra destinazione il Rifugio Hochweissstein – haus (1.868 m) dove passeremo la notte. Durante questa tappa

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

Per chi volesse concludere la prima parte della traversata con questa tappa ci saranno due alternative su dove lasciare la macchina il primo giorno. La più comoda è quella di lasciare la macchina a Forni Avoltri, ma anche la più impegnativa perchè, per poi raggiungerla, toccherà salire dal Rifugio Hochweissstein alla forcella del Gogo Veranis (2.011 m) per poi scendere, seguendo il sentiero 403 e poi il Sentiero della Fede il 140, fino a Pierabec (dove si trova lo stabilimento della Goccia di Carnia) e poi proseguire su strada asfaltata fino all'abitato di Forni Avoltri. Questo significa allungare il percorso di altri 11 km per un totale di 28 km da percorrere in 11 ore. Io li ho fatti e devo dire che sono stati molto impegnativi.

La seconda alternativa è lasciare la macchina nel parcheggio prima delle Sorgenti del Piave, dove sale la strada bianca che serve il Rifugio Calvi, che raggiungeremo salendo sul sentiero a destra del 403 subito dopo il Rifugio Hochweissstein e che ci condurrà sul sentiero 140. Seguendo il 140 arriveremo dopo circa 2,5 Km al Passo Sessis (2.367 m) per poi scendere al Rifugio Calvi (2.167 m) ed infine, dopo circa altri 2 km, raggiungere il parcheggio sottostante dove avevamo

